

LA STAMPA

**NAZIONALE
E' COMINCIATA
L'AVVENTURA
VERO USA '94**

**SPORTILIA
DAL NOSTRO INVIATO**

La grande recita, come l'ha battezzata Matarrese, comincia in questo gulag moderno, sospeso fra cielo e terra, su un cucciolo ben pitinato dell'entrotoro romagnolo. Sportilia, si chiama: e fino a sabato farà da caccia (e da gabbia) alla Nazionale. Ci sono più curve qui che in Kim Basinger, e più tornanti che nella lista dell'Arrigo. Un falantere remoto e inespugnabile come un maniero: così vicino ai Mondiali, così lontano dal mondo. Ha, infatti, ai suoi piedi, una quarantina di tifosi distribuite le ultime coccole. Dentro, Matarrese e Sacchi si dividono fra sermoni e battutine, bacchettate e spiarretti. Il presidente vola basso, parla per appelli, al Paese, ai giocatori, ai giornalisti, e invita tutti - nel rispetto dei ruoli - a collaborare: l'allenatore cavala l'ippogrifo dell'idea avvolgente, e ringrazia Pelé e Cruyff per aver deciso l'Italia. Demisio Fontarrose, che bello non essere favorito, il sacco è questo.

Perché sì, più ci si avvicina all'ora X, più aumentano le X, più cresce la folla. E se quella di Havelange, con la folla malinconica, sta per compiere 90 anni, questa di Matarrese, di minuscolo ha soltanto l'iniziale. A un certo punto, Arrigo si lascia scappare che un quarto posto in America, perché suffragato da un gioco piacevole e godibile tipo Bearzot in Argentina, non sarebbe poi una sciagura. Matarrese strabuzza gli occhi, inforza il microfono a mo' di martello e lo agita a ridosso della pelata fusi-gianca: «Te lo do io il quarto posto. Arrigo è furbo, non dettami retze: l'invito saltabacca per la sala, di tig in tig».

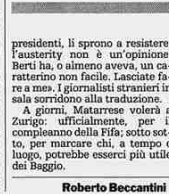
Figuriamoci. Dopo tutto quello che è stato fatto. Dopo tutto quello che è stato detto. Negli Usa, cari signori, è carissimo il signor commissario, si va per vincere, e se non proprio vincere, quasi. In un soprano e in un frangente sincera, Matarrese confessa che è vero, l'Arrigo ha avuto dalla federazione emolumento, molto di più, di quanto non ebbe l'invidioso Vicini, il geloso Azeglio. Mentre il ci spiega come è arrivato alla scelta dei ventidue (adattabilità agli schemi, valori morali, qualità tecniche, risorse fisiche, suggerimenti di campionato), dice presidenti sfrutta una domanda tagliato come un macete (se i Mondiali vanno male, si dimette?) per aggiustare la mira: «Ma i pot mi metterò a reperimento il mio "governo" per un risultato che mi stupisca: starò sino alla scadenza del mandato (1996) anche in caso di fiasco».

Le lunghe viglie servono a fare luce sugli spogli dei caratteri, sulle ombre delle personalità. In questo, Matarrese ruba la scena a Sacchi: «Sì, ci sono stati degli sbalzi di umore, dei passaggi di mano confusi. All'inizio della federazione fidai con il segretario Zappacosta, ndr e all'estero. Alcuni cronisti si sono abbandonati a biechi atti di can-

**Primo giorno di raduno azzurro a Sportilia ed è subito «teatrino» con il ct
Matarrese: niente scherzi, Arrigo
«Te lo do io il quarto posto, voglio vincere»**

nalismo. Se gli italo-americani parlano male della nostra squadra, se Pelé e Cruyff per debolezza o per acidità si accodiano, non sarà, anche, perché hanno letto "alcuni" giornali? Adesso basta. La federazione è una, e una sola. Se in America l'Italia cola a picco, poveri noi, ma soprattutto poveri i miei collaboratori: dove andranno a mangiare?». Già, dove andranno, Zappacosta e Pannucci, Valentini e Rivarolo. La paura, a volte, fa smarrire l'equilibrio. Sacchi, lui invece il tasto della serenità (che non si compra al supermercato). Matarrese lo inchioda ai suoi doveri, alle sue promesse. In sintesi: ti ho dato tutto quello che volevi, guai a te se mi tradisci. Per il titolo, venderei l'anima al diavolo. Condamniati a vincere: accetta lo slogan, e lo rilancia. Tanto, nella peggiore delle ipotesi, non sarà il tuo scranino a vacillare: chi fin dei conti, Fontarrose passa per uno dei più acuti dirigenti della nostra storia pur non avendo mai vinto un Mondiale. Spaventato dalle ultime partite, Matarrese non dorme più. Ha scommesso tutto, e tutto. L'aria di Sportilia ne velluta l'amor proprio. Dispensa messaggi di pace, e di guerra. Come questo, per esempio. Destinato a Antonio Peruzzi: «Ha un futuro davanti, cerchiamo di non rovinarglielo. Non paga, si avventa su Berté e Pagliuca. Ne censura le richieste miliardarie, «tifo per i

presidenti, li sprono a resistere, l'austerità non è un'opinione. Berté ha, o almeno aveva, un carattere non facile. Lasciate fare a me». I giornalisti stranieri in sala sorridono alla traduzione. A giorni, Matarrese volerà a Zurigo: ufficialmente, per il completamento della Fifa; sotto sotto, per marcare chi, a tempo e luogo, potrebbe essersi più utile del Baggio.



Roberto Beccantini



Roberto Baggio

PAGLIUCA IL PRIMO INFORTUNATO

Il portiere titolare, Pagliuca, ha riportato un lieve stralimento alla gamba destra, dovrà restare fermo tre giorni. Davanti a cento tifosi (compreso Matarrese) due gol di Robi Baggio, sempre alle prese con la congiuntiva che gli ha trasmesso la figlia Valentini. Bucci. Ha detto: «Peruzzi è bravo e non mi sento più forte di lui. Ma a mio vantaggio ha giocato il rapporto che ho con Sacchi. Sono stato due anni con lui e Parma e sa che tipo sono».

Signori. E' arrivato in ritardo di qualche minuto al raduno. Si era perso sulle tortuose strade dell'Appennino romagnolo. L'hanno pilotato alla meta con l'aiuto del providenziale telefono cellulare.



Pagliuca

MERCATO

Il Torino ha venduto il capitano per meno di un miliardo, però ne risparmierà sei

Juve, con Fusi libero difesa di ferro

Lex granata: «Un onore vestire il bianconero»

TORINO. Adesso è ufficiale: Luca Fusi è della Juventus. Ha firmato per due anni, guadagnerà 750 milioni la stagione. Il trasferimento regala alla squadra bianconera un giocatore trentunenne ancora integro e di tutto rispetto: in cambio, il Toro incassa una cifra, nemmeno un miliardo, ma risparmia una richiesta di subito rimesso. Ma devo rendersi conto della situazione. Non c'è altra via, per risonanza. Fusi, in pratica, ha scettato di difficoltà economiche di Torino, società nella quale ha trascorso quattro anni ricchi di soddisfazioni. Alle Juve ritorna alcuni miei ex compagni di

squadra e di Nazionale, come Viali, Ferrara, Marzocchi e Roberto Baggio; anche con il nuovo staff tecnico ho avuto modo di collaborare quando'ero alla Samp; sono convinto che tutti questi fattori contribuiranno fin da subito a farmi trovare la giusta armonia con la famiglia bianconera».

L'arrivo di Fusi alla Juve semplifica tatticamente e tecnicamente il compito di Lippi, che adesso dispone di un libero di ruolo, Torricelli, giocatore di grosso rendimento, come battere ora infatti un ripiego, anche se di lusso. Con Fusi alle spalle dei marcatori Kohler-Ferrara, la difesa è sistemata davvero bene. Deve però trovare i tasselli laterali per completare il modulo a cinque. Quello che piace tanto a Eriksson (Lombardo che dà sostegno a Sacchetti-Mannini-Vierchow-Serena) è a Scala-Biancospino e Di Chiara. A destra, Apolloni, Sottili, Sensi o un Cernia centrali. A sinistra, Lippi schiererà sicuramente Fortunato, al quale la Juve chiede di confermare le

doti mostrate nel Genoa la stagione scorsa e tenute in naftalina in quelle conclusesi da poco. Ma chi sfacchinerà a destra per aiutare la difesa e per sostenere il centrocampio? La prospettiva è un Antonio Conte, e nasce dall'imprevisto rifiuto di Dino Baggio alle offerte del Parma. Avendo un Nazionale nell'organico e rinunciare sarebbe un paradosso. Starà allora fuori Di Livio e la linea in mezzo al campo dovrebbe essere composta da



Dino Baggio

QUATTRO GIORNI ALLA FINALE DI COPPA CAMPIONI

Verdeto allo sprint: i catalani battono il Siviglia (5-2) mentre il Deportivo pareggia in casa

Barcelona verso Atene con il quarto scudetto

Intanto Cruyff contesta il cambio dell'arbitro: è una fesseria

**BARCELONA
DAL NOSTRO INVIATO**

I maestri del brivido ce l'hanno fatta a confezionare ancora una volta un finale da campionato del terrore: per il terzo anno consecutivo il Barcellona ha vinto lo scudetto superando all'ultima giornata gli avversari che lo precedevano. Ed è il quarto titolo dell'ex Cruyff. Dopo le due esperienze con il Real Madrid, ieri la buffa è venuta dal Deportivo La Coruña che ha pareggiato in casa (0-0) con il Valencia. Grande, irripetibile, suspense da vivere al Camp Nou. Il Deportivo a l' della fine sbagliava il rigore-scudetto: il Barcellona batteva 5-2 il Siviglia, arriva alla pari, ma scudetto ai catalani per la migliore differenza reti.

Il brivido in brodo ci si è messa pure una partita dai risvolti incredibili. Per due volte il Siviglia è andato in vantaggio (al 12' con Simone, al 44' con Su-

gnazione dell'arbitro inglese Don al posto di Blankestein, che era sgradito al Milan e che l'Uefa aveva in un primo tempo designato. La favoletta delle minacce che l'olandese avrebbe ricevuto dall'Italia e che avrebbe tradito per quello che il bianconero perplesso. Koeman l'ha definita una enteriorità, e non c'è bisogno di tradurre. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'Uefa ma naturalmente si appiccicano all'immagine dei campioni d'Italia. Il Barcellona non contesta lo stile, ne teme la potenza politica. «E questo è davvero il frutto del potere milanese: la contestazione di Cruyff ha espresso lo stesso concetto: «Una fesseria. Sul nuovo arbitro si concentrerà una pressione terribile. Le accuse proseguono sull'